

FRANCO CARDINALI. INQUIETUDINE NECESSARIA

A TRENTANNI DALLA MOSTRA POSTUMA DI BRERA



IlViaggiatoreMagazine-
Crostacei (1962)Olio su
tela-Franco Cardinali

A trent'anni dalla mostra postuma **all'Accademia di Brera**, la città di **Milano** rende omaggio alla figura di **Franco Cardinali**, artista di grande spessore, nella storica cornice del **Palazzo Giureconsulti** con un'antologica dal titolo "**Franco Cardinali. Inquietudine necessaria**" dall'11 gennaio al 14 febbraio 2019, a cura di **Raffaella Resch**.

Gli **oltre quaranta lavori** esposti offrono una panoramica sulla produzione dell'artista ligure, formatosi nell'ambiente parigino di **Montparnasse** nell'ambito dell'*École de Paris* l'ampio gruppo di artisti e intellettuali che operarono a **Parigi** tra le due guerre.

Cardinali risente inizialmente di influenze picassiane e modiglianesche, come rivela l'olio su tela *Enfant au jardin* (1955) dalle forme primitive, per evolvere verso l'informale e le correnti sperimentali degli anni Settanta, come sottolinea la curatrice Raffaella Resch, «in maniera autonoma e matura, con una sorta di nomadismo degli stili, con un'inquietudine che contraddistingue anche la sua intera esistenza».



IlViaggiatoreMagazine-
Fossile lunare (olio,caseina

e sabbia su tela)-Franco
Cardinali

Legami importanti con artisti dell'epoca

L'artista, in continua ricerca di nuove tecniche e forme espressive, vive e condivide intensamente i fermenti artistici con gli spiriti più originali della sua epoca, seguendo poi un percorso individuale con esiti assolutamente unici e peculiari. Fra le amicizie si ricorda il legame con **Jean Cocteau**, con il quale intrattiene scambi epistolari, e con **Jacques Prévert**, che dedica una poesia ad una sua opera pittorica; conosce anche Pablo **Picasso**, da cui è stimolato a lavorare con la ceramica.

Con le parole del celebre amico Cocteau, come nelle proprie opere un artista esprime sempre se stesso, in una sorta di involontario *autoportraitisme*, così nella produzione del pittore nato in terra ligure, il poeta francese ravvedeva la figura massiccia di Cardinali, «*sa figure montagnarde de tailleur de pierre*» (la sua figura montanara di 'tagliatore di pietra').

Artisticamente Cardinali procede quindi in un percorso che va dal figurativo, interpretato con toni e linee forti, ad un astratto materico ispirato al mondo naturale, composto da ambienti, animali ed elementi simbolici della realtà e della sua fantasia.



IlViaggiatoreMagazine -
Atelier 1957 - Franco
Cardinali

Nelle sue opere un'insoddisfazione personale

L'arte di Franco Cardinali è permeata di questa "inquietudine necessaria", come rivela il titolo della mostra: nelle sue opere si legge infatti un'insoddisfazione personale e artistica che si evince nel tratteggio profondo, nei paesaggi inquieti – come in *Fragments de cathédral* (1983) – e nell'increspamento delle superfici, come in *Chant d'amour sur la falaise* (1985), per esprimere «il suo bisogno di assoluta e libera autodeterminazione – afferma Resch – in qualunque tempo e rispetto a qualsiasi contesto; una libertà percepita come necessità furiosa di seguire l'ispirazione del momento, perché l'arte secondo Cardinali, per essere autentica e personale, non è altro che confronto interiore con i propri fantasmi».

L'arte per Franco Cardinali è una riflessione costante, un'evoluzione permanente, un'introspezione continua, un lavoro senza fine per perfezionare la propria tecnica pittorica e il proprio messaggio. Impasta colori tradizionali ad olio con materiali terrosi e argillosi per creare superfici spesse, composite, vissute, che rivelano anche un contatto con la natura intenso e profondo.



IlViaggiatoreMagazine-Canto
d'amore sulla falesia
(olio, caseina e sabbia su
tela)1985-Franco Cardinali-
Foto Luca Maccotta

Tutta l'opera della mostra in un

esaustivo catalogo

Da qui nascono lavori su tela quali il *Fossile lunaire* (1967) ad olio con sabbia e caseina, o prima ancora l'olio *Crustacés* (1962), fino ad *Ancienne écriture* (1982) ad olio e sabbia, che ritraggono bestiari curiosi e inquietanti come fossero fossili impressi sulla trama. La materia pittorica scava oltre la dimensione esterna, va al di là della tela, e ci restituisce il mondo esplorato da Cardinali, in quel sottile ed effimero equilibrio tra arte e vita.

Organizzata dall'Associazione Culturale Franco Cardinali in collaborazione con la Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, l'esposizione mette in luce la poetica di un artista le cui opere appartengono ad importanti istituzioni pubbliche e collezioni private in Italia, Europa e negli Stati Uniti, in prevalenza a New York e Los Angeles.

Arricchisce l'esposizione un esaustivo **catalogo** bilingue italiano e inglese edito da Scalpendi Editore, che presenta tutte le opere in mostra oltre ad una ricca selezione della produzione dell'artista, con testo critico di Raffaella Resch e una testimonianza dell'amico Benito Boschetto.

Info pubblico Tel. [+39 02 8515.5920](tel:+390285155920) |
infogiureconsulti@mi.camcom.it | www.palazzogiureconsulti.it